



*Università degli Studi di Siena
Facoltà di Giurisprudenza*

REGOLAMENTO DIDATTICO del Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza (Classe 22s)

Art. 1

E' istituito presso la Facoltà di Giurisprudenza il Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza, appartenente alla Classe 22s.

Art. 2 – Obiettivi

I laureati nel corso di laurea specialistica conseguiranno livelli di conoscenza adeguati per chi intenda ricevere una formazione giuridica superiore, premessa indispensabile per l'avvio alle professioni legali.

Nel presupposto dell'unità della scienza, dell'esperienza e della formazione giuridica, diversi sono però gli itinerari di conoscenza scientifica e dunque gli indirizzi che possono essere proficuamente percorsi all'interno della laurea specialistica in Giurisprudenza per giungere alla formazione del giurista ed al suo avviamento all'esercizio delle professioni legali.

L'indirizzo storico e filosofico riunisce due di questi itinerari che mirano al conseguimento di quella adeguata formazione metodologica e culturale che appare necessaria allo svolgimento delle professioni legali in una società in rapido mutamento. L'indirizzo storico privilegia la prospettiva diacronica, l'acquisizione della conoscenza della storicità del diritto – delle sue fonti, norme, istituti, principi e concetti – ritenendola essenziale per la formazione del giurista perché assicura la consapevolezza critica del mutamento storico del diritto. La prospettiva filosofica, nei due filoni dell'analisi del linguaggio (nonché della teoria dell'interpretazione e dell'argomentazione giuridica) e della filosofia politica, assicura al giurista, nel primo caso, la conoscenza della logica ordinante del diritto, il possesso delle sue strategie linguistiche e retoriche, delle sue tecniche ermeneutiche e costruttive, e, nel secondo, la consapevolezza della natura dei suoi rapporti col potere.

L'indirizzo privatistico si rivolge soprattutto allo studente che intende svolgere le professioni di notaio, magistrato, avvocato, consentendogli di acquisire quell'insieme di conoscenze teoriche e pratiche relative al diritto positivo interno e internazionale e quella sicurezza di metodo indispensabili per il superamento dei relativi concorsi e l'esercizio delle corrispondenti professioni. La speciale attenzione alle discipline privatistiche non esclude del resto l'indispensabile approfondimento degli altri rami del sapere giuridico, né l'acquisizione di quegli strumenti che possano comunque consentirgli in futuro di indirizzarsi verso ulteriori, diverse specializzazioni.

L'indirizzo pubblicistico mira a fare acquisire allo studente conoscenza dei sistemi istituzionali e capacità di elaborazione della norma giuridica, fornendo gli strumenti di metodo per l'analisi della stessa, sia sotto il profilo degli effetti da questa direttamente scaturenti sia al livello della sua collocazione all'interno del sistema. In questa prospettiva verrà attribuito preminente rilievo allo studio delle fonti, fornendo quella strumentazione tecnico-giuridica che consenta all'operatore del diritto (avvocato, con particolari competenze nel settore costituzionale-amministrativistico, magistrato, funzionario e dirigente di P.A.), di orientarsi all'interno di un panorama normativo quanto mai vasto e caratterizzato da una produzione normativa incessante, con l'attenzione sempre volta all'esperienza giurisprudenziale e alle fonti del diritto sia interno sia comunitario.

L'indirizzo penalistico mira essenzialmente a fornire allo studente le conoscenze teoriche e gli strumenti metodologici imprescindibili in vista dell'esercizio delle professioni di magistrato e avvocato, privilegiando lo studio delle materie di diritto positivo, sostanziali e processuali, e segnatamente l'approfondimento delle discipline penalistiche. In questa prospettiva, peculiare attenzione sarà dedicata alle problematiche della parte generale del diritto penale e alle tematiche più attuali della parte speciale, con costante riferimento all'evoluzione dogmatica e al dibattito scientifico, nonché al diritto vivente nell'esperienza giurisprudenziale, tenendo conto altresì delle opzioni teoriche avanzate dalla più attenta dottrina straniera e delle soluzioni normative adottate in altri ordinamenti e in particolare nei paesi dell'Unione Europea, anche in vista dell'auspicata futura unificazione legislativa. L'indirizzo dell'impresa privilegia lo studio del diritto positivo inerente all'impresa e riserva uno spazio adeguato all'approfondimento dell'economia. L'intento è quello di consentire una conoscenza specialistica al giurista che svolgerà la propria attività professionale quale avvocato delle imprese, dei lavoratori subordinati, avvocato tributarista, notaio specializzato negli atti societari, magistrato interessato a svolgere la propria carriera quale giudice del lavoro, fallimentare, delle sezioni commerciali ove esistenti. Queste attività, con i crediti corrispondenti, sono fissate in dettaglio negli articoli successivi e nella tabella allegata al presente regolamento (all. 1).

Art. 3 – Comitato per la didattica

Il Comitato per la didattica del Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza ha le competenze fissate dal Regolamento Didattico di Ateneo, da quello di Facoltà così come specificate negli articoli seguenti.

TITOLO I – ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Art. 4 – Ammissione

Sono ammessi al corso di laurea specialistica in Giurisprudenza gli studenti in possesso del diploma di laurea previa verifica della conformità del curriculum a quello in Scienze Giuridiche conseguito presso l'Università di Siena. In caso di difformità l'iscrizione è comunque possibile con un debito non superiore a 35.

Art. 5 – Organizzazione didattica

I corsi sono organizzati per quadrimestri.

Le lezioni dei corsi del I quadrimestre hanno inizio il 1° ottobre e terminano di norma il 30 novembre. Le lezioni del II quadrimestre hanno inizio il 7 gennaio e terminano di norma il 28 febbraio. Le lezioni del III quadrimestre hanno inizio il 1° aprile e terminano di norma il 31 maggio.

In ogni quadrimestre lo studente che intende frequentare, segue di norma, 110 ore di lezione.

Il quadrimestre comprende e si conclude col periodo di esame.

Art. 6 – Crediti formativi universitari (CFU) – Moduli

I Crediti formativi universitari sono attribuiti secondo la seguente scala di corrispondenza:

- corso "completo" = 8 crediti, con esame su testi di riferimento non superiori di norma a 500 pagine, fatta salva la documentazione ad esempio giurisprudenziale (le 500 pagine sono corrispondenti, oltre all'apprendimento in aula, ad un apprendimento medio, teorico, di circa 160 ore);
- corso "modulare" = 4 crediti, con esame su testi di riferimento non superiori di norma a 250 pagine, fatta salva la documentazione ad esempio giurisprudenziale (250 pagine sono

corrispondenti, oltre all'apprendimento in aula, ad un apprendimento medio, teorico, di circa 80 ore).

Art. 7 – Tipologia delle attività didattiche

I corsi sono “completi” quando si articolano in almeno 40 ore distribuite in non meno di tre giorni settimanali. I corsi sono “modulari” quando si articolano in almeno 20 ore distribuite in non meno di due giorni settimanali.

Accanto alla didattica di tipo frontale possono essere previste altre forme collaterali di attività.

Art. 8 – Caducazione di crediti

Per gli studenti fuori corso il Comitato per la didattica può valutare l'eventuale obsolescenza dei crediti ove determini una grave carenza nella formazione giuridica di base e fissa il numero dei crediti da conseguire nell'anno accademico in corso per ottenere l'iscrizione all'anno successivo.

Art. 9 – Frequenza

Per quanto sia incoraggiata ed incentivata la partecipazione attiva ai corsi, non esiste un obbligo formale di frequenza.

Una parte di questi potrà essere organizzata con orari tali da tener conto quanto più possibile delle esigenze degli studenti lavoratori ed equiparati.

Art. 10 – Tutorato

Tenuto conto del curriculum scelto dallo studente e delle disponibilità dei docenti, il Comitato per la didattica affida gli studenti ad un tutor con il compito particolare di avviarli alla stesura della tesi di laurea.

Art. 11 – Valutazione della didattica

Il Comitato valuta la didattica attraverso i risultati dei questionari di valutazione e progetta interventi di recupero e assistenza agli studenti.

TITOLO II – PROVE DI ESAME E PROVA FINALE

Art. 12 – Prove intermedie

Tutti i corsi completi prevedono almeno una prova in itinere, da svolgere su richiesta degli studenti e se compatibile con la natura delle materie impartite. Tali prove da sostenere secondo modalità prescelte dal singolo docente sono comunicate agli studenti all'inizio del corso. L'esame finale potrà sostituire la prova in itinere nei singoli moduli.

Art. 13 – Commissioni di esame

Le commissioni di esame di profitto sono nominate dal presidente del Comitato per la didattica su proposta dei titolari degli insegnamenti e devono essere composte da almeno due membri: il titolare dell'insegnamento od un suo sostituto e un docente di materia affine o un ricercatore o un cultore della materia preventivamente segnalato dal presidente della commissione al presidente del Comitato per la didattica e al Preside.

Sui verbali degli esami dovranno essere apposte almeno due firme.

Le modalità di svolgimento delle prove di esame vengono comunicate all'inizio del corso dal titolare dell'insegnamento, il quale ne resta, ad ogni effetto, unico responsabile anche quando abbia demandato l'esame a singoli membri della commissione.

La commissione può, in via preliminare, mediante un colloquio orale o una prova scritta, accertare l'idoneità dello studente a sostenere l'esame.

Le commissioni degli esami di laurea devono essere composte da non meno di cinque membri, di cui almeno due professori. Può far parte della commissione non più di un cultore della materia, e comunque in sovrannumero.

Art. 14 – Assegnazione della tesi

Dal I anno di corso lo studente può chiedere l'assegnazione dell'argomento che sarà oggetto della tesi.

La richiesta è presentata ad uno dei docenti titolari del corso di laurea specialistica ovvero ad un ricercatore, d'intesa con il titolare dell'insegnamento.

Periodicamente, il Comitato per la didattica procede ad una verifica del carico di tesi pendente su ogni docente del corso di laurea; allo studente che ne faccia richiesta, il Comitato può indicare uno o più docenti che si rendano disponibili per l'assegnazione della tesi, in attuazione dell'obbligo di cui all'art. 16 punto 7 del regolamento didattico di Ateneo. Il docente firma la domanda di assegnazione allo studente, il quale la presenta in segreteria ed in copia al Comitato per la didattica.

Lo studente che abbia ottenuto una successiva assegnazione di tesi da altro docente deve comunicare al docente che gli abbia già in precedenza assegnato una tesi la rinuncia allo svolgimento della stessa.

Per essere ammesso all'esame di laurea specialistica, lo studente deve sempre farne personalmente domanda almeno un mese prima della data prevista per l'esame. Deroghe a tale termine possono essere concesse, per giustificati motivi, dal presidente del Comitato per la didattica.

Art. 15 – Prova finale di laurea

La prova finale, che comporta 20 crediti, consiste nella discussione su un elaborato scritto già predisposto dal candidato.

La certificazione relativa all'esame di laurea risulta da un apposito verbale.

La votazione è espressa in centodecimi anche quando il numero dei commissari è pari al minimo previsto all'art. 5.

Ai fini del conseguimento della Laurea Specialistica il candidato dovrà sostenere l'esame finale presentando una tesi che mostri la spiccata attitudine all'elaborazione delle tematiche giuridiche approfondite nel corso del biennio specialistico.

Per la tesi è previsto normalmente un aumento che non può superare 6 punti su 110.

Per aumenti fino al massimo di 8 punti il docente relatore deve presentare, entro un congruo termine, al Presidente del Comitato per la Didattica (che dovrà provvedere alla nomina di un correlatore) circostanziata relazione scritta che tenga conto della qualità dell'elaborato. Per ulteriori aumenti, fino ad un massimo di 10 punti, deve essere insediata una commissione di lettura composta da tre docenti nominati dal Comitato per la Didattica, che dovrà depositare presso il Comitato stesso almeno 30 giorni prima della discussione della tesi, dettagliata relazione scritta,

Ulteriori punti verranno attribuiti al candidato, a seconda del tempo impiegato a conseguire il diploma di laurea specialistica, secondo lo schema seguente:

- il candidato che si laurea in due anni avrà una maggiorazione di due punti;
- il candidato che si laurea in due anni con una media pari o superiore a 27 avrà una maggiorazione di tre punti.

Il voto di partenza del candidato è calcolato sulla media dei voti del biennio arrotondando i decimali, a partire da 0,20, all'unità superiore.

Art. 16 – Sessioni di esame di profitto e di laurea

I singoli appelli di ogni sessione di esami di profitto sono disposti, ove possibile, a quindici giorni di distanza.

Per gli esami di profitto sono previste quattro sessioni:

I sessione: 2 appelli di norma dal 1° al 22 dicembre

II sessione: 2 appelli di norma dal 1° al 31 marzo

III sessione: 3 appelli di norma dal 1° giugno al 31 luglio

IV sessione: 1 appello di norma dal 20 al 30 settembre.

Il calendario degli esami deve essere affisso con almeno un mese di anticipo.

Eventuali variazioni (solo per posticipazione delle date) possono essere apportate per giustificati motivi e dietro autorizzazione del presidente del Comitato per la didattica.

Per gli esami di laurea sono previste cinque sessioni nei mesi di settembre-ottobre, dicembre, seconda metà di marzo, aprile e giugno-luglio.

TITOLO III – PIANO DI STUDI E PROGRAMMI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Art. 17 – Attività formative

L'elenco completo delle attività formative previste dal corso di laurea specialistica, con l'indicazione, del settore scientifico disciplinare, dell'articolazione in moduli e dei relativi crediti attribuiti, corrisponde alla tabella allegata (all. 1).

Art. 18 – Scelta del piano di studi

Lo studente non è tenuto a presentare il piano di studio individuale; egli dovrà attenersi al piano delle attività formative previste dal corso di studi, specificate in dettaglio nel "Notiziario", ed alle relative regole sulle propedeuticità.

Per le attività a scelta libera o a scelta limitata su discipline della Facoltà la segreteria studenti verifica successivamente la conformità alle regole sulla propedeuticità della Facoltà medesima.

Lo studente in trasferimento da altro corso di laurea specialistica è tenuto ad allegare alla propria domanda di iscrizione l'elenco degli esami eventualmente già sostenuti, completo del Diploma Supplement.

Art. 19 - Propedeuticità

Sono da considerarsi propedeutiche le seguenti discipline:

Diritto civile I per Diritto agrario

Art. 20 – Esami presso Università straniere

Gli esami sostenuti presso Università straniere, per le quali esiste una convenzione, un progetto di cooperazione universitario o un progetto ECTS, sono riconosciuti automaticamente. A tal fine si ricorre alla tabella di conversione dei crediti e dei voti utilizzata per i progetti ECTS.

Gli studenti che intendono seguire alcune materie in Università straniere, nell'ambito dei programmi di cui al comma precedente, dovranno peraltro ottenere la preventiva approvazione da parte della apposita commissione, composta dal rappresentante Socrates, dal Coordinatore del PIC e dal Presidente del Comitato per la Didattica o da un suo delegato.

Al rientro essi potranno inoltre ottenere il riconoscimento di esami o periodi di studio a condizione di aver frequentato unità didattiche complete ed aver superato l'esame previsto nell'Università di provenienza.

Periodi di ricerca per tesi o dottorato dovranno essere adeguatamente documentati.

Art. 21 – Esami degli studenti stranieri

Gli studenti potranno sostenere esami esclusivamente su corsi impartiti e frequentati nel periodo che coincide con la loro presenza.

Art. 22 – Riconoscimenti internazionali

Ai fini dei riconoscimenti internazionali i corsi di 40 ore avranno la seguente corrispondenza: 8 crediti = 10 crediti

I corsi di 20 ore avranno la seguente corrispondenza: 4 crediti = 5 crediti

Art. 23 – Norma finale

Per tutto quanto non specificamente disposto nel presente regolamento, valgono le norme del Regolamento didattico di Ateneo e della Facoltà di Giurisprudenza.

ALLEGATO 1

GIURISPRUDENZA – indirizzo PRIVATISTICO

	<i>ssd</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Crediti</i>	<i>Crediti</i>
I anno	lus/19	Storia del diritto medievale e moderno	4	52
	lus/01	Diritto privato	12	
	lus/18	Diritto romano e diritti dell'antichità	4	
	lus/08	Diritto costituzionale	4	
	lus/20	Filosofia del diritto	4	
	lus/20	Filosofia del diritto	4	
	lus/18	Diritto romano e diritti dell'antichità		
	lus/16	Diritto processuale penale	8	
	lus/15	Diritto processuale civile	4	
	lus/19	Storia del diritto medievale e moderno		
		A scelta dello studente	8	
II anno	lus/15	Diritto processuale civile	8	48
	lus/10	Diritto amministrativo	4	
	lus/13	Diritto internazionale	4	
	lus/17	Diritto penale	4	
	lus/04	Diritto commerciale	4	
	lus/07	Diritto del lavoro	4	
	lus/02	Diritto privato comparato	4	
	lus/11	Diritto canonico ed ecclesiastico	4	
	lus/08	Diritto costituzionale		
	lus/02	Diritto privato comparato	4	
	lus/03	Diritto agrario		
	lus/01	Diritto privato		
	lus/04	Diritto commerciale	4	
	lus/07	Diritto del lavoro		
	lus/13	Diritto internazionale	4	
	lus/12	Diritto tributario		
	Prova finale		20	
	Totale		120	

GIURISPRUDENZA – indirizzo DELL'IMPRESA

	<i>ssd</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Crediti</i>	
I anno	lus/19	Storia del diritto medievale e moderno	4	52
	lus/01	Diritto privato	4	
	Secs-p/01	Economia politica	4	
	lus/18	Diritto romano e diritti dell'antichità	4	
	lus/08	Diritto costituzionale	4	
	lus/20	Filosofia del diritto	4	
	lus/08	Diritto costituzionale	4	
	lus/19	Storia del diritto medievale e moderno		
	lus/03	Diritto agrario	4	
	lus/01	Diritto privato		
	lus/16	Diritto processuale penale	8	
	lus/04	Diritto commerciale	4	
	lus/07	Diritto del lavoro		
		A scelta dello studente	8	
Il anno	lus/15	Diritto processuale civile	8	48
	lus/10	Diritto amministrativo	4	
	lus/13	Diritto internazionale	4	
	lus/17	Diritto penale	4	
	lus/04	Diritto commerciale	8	
	lus/07	Diritto del lavoro	8	
	lus/14	Diritto dell'Unione Europea	4	
	lus/12	Diritto tributario		
	lus/13	Diritto internazionale	4	
	lus/14	Diritto dell'Unione Europea		
	lus/12	Diritto tributario	4	
	lus/17	Diritto penale		
		Prova finale	20	
		Totale	120	

GIURISPRUDENZA – indirizzo PUBBLICISTICO

	<i>ssd</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Crediti</i>	
I anno	lus/19	Storia del diritto medievale e moderno	4	52
	lus/01	Diritto privato	4	
	lus/18	Diritto romano e diritti dell'antichità	4	
	lus/13	Diritto internazionale	8	
	lus/08	Diritto costituzionale	8	
	lus/20	Filosofia del diritto	4	
	lus/16	Diritto processuale penale	8	
	lus/14	Diritto dell'Unione Europea	4	
	lus/21	Diritto costituzionale comparato		
	lus/21	Diritto costituzionale comparato	4	
	lus/20	Filosofia del diritto		
		A scelta dello studente	8	
II anno	lus/15	Diritto processuale civile	8	48
	lus/10	Diritto amministrativo	8	
	lus/17	Diritto penale	4	
	lus/04	Diritto commerciale	4	
	lus/07	Diritto del lavoro	4	
	lus/14	Diritto dell'Unione Europea	4	
	lus/19	Storia del diritto medievale e moderno		
	lus/12	Diritto tributario	4	
	lus/11	Diritto canonico ed ecclesiastico		
	Secs-p/01	Economia politica	4	
	Secs-p/03	Scienza delle finanze		
	lus/07	Diritto del lavoro nella PA	4	
	lus/03	Diritto agrario		
		Prova finale	20	
		Totale	120	

GIURISPRUDENZA – indirizzo PENALISTICO

	<i>ssd</i>	<i>Insegnamento</i>	<i>Crediti</i>	
I anno	lus/19	Storia del diritto medievale e moderno	4	52
	lus/20	Filosofia del diritto	4	
	lus/19	Storia del diritto medievale e moderno		
	lus/01	Diritto privato	4	
	lus/18	Diritto romano e diritti dell'antichità	4	
	lus/08	Diritto costituzionale	4	
	lus/20	Filosofia del diritto	4	
	lus/13	Diritto internazionale	4	
	Med/43	Medicina legale	4	
	lus/16	Diritto processuale penale	8	
	lus/12	Diritto tributario	4	
		A scelta dello studente	8	
II anno	lus/15	Diritto processuale civile	8	48
	lus/10	Diritto amministrativo	4	
	lus/17	Diritto penale	12	
	lus/04	Diritto commerciale	4	
	lus/07	Diritto del lavoro	4	
	lus/10	Diritto amministrativo	8	
	lus/08	Diritto costituzionale		
	lus/13	Diritto internazionale		
	lus/12	Diritto tributario	8	
	lus/17	Diritto penale		
lus/16	Diritto processuale penale			
		Prova finale	20	
		Totale	120	

GIURISPRUDENZA – indirizzo STORICO-FILOSOFICO

	Ssd	Insegnamento	Crediti	
I anno	lus/19	Storia del dir medievale e moderno	8	52
	lus/01	Diritto privato	8	
	lus/18	Diritto romano e diritti dell'antichità	8	
	lus/08	Diritto costituzionale	4	
	lus/20	Filosofia del diritto	8	
	lus/16	Diritto processuale penale	8	
		A scelta dello studente	8	
II anno	lus/15	Diritto processuale civile	8	48
	lus/10	Diritto amministrativo	4	
	lus/13	Diritto internazionale	4	
	lus/17	Diritto penale	4	
	lus/04	Diritto commerciale	4	
	lus/07	Diritto del lavoro	4	
	lus/11	Diritto canonico ed ecclesiastico	4	
	lus/08	Diritto costituzionale	8	
	lus/10	Diritto amministrativo		
	lus/17	Diritto penale		
	lus/02	Diritto privato comparato	8	
	lus/21	Diritto costituzionale comparato		
	lus/15	Diritto processuale civile		
		Prova finale	20	
		Totale	120	

MATERIE A SCELTA

Saranno attivabili insegnamenti nei settori:

Ssd	Insegnamento	Crediti
lus/01	Diritto privato	4
lus/02	Diritto privato comparato	4
lus/03	Diritto agrario	4
lus/04	Diritto commerciale	4
lus/05	Diritto dell'economia	4
lus/07	Diritto del lavoro	4
lus/08	Diritto costituzionale	4
lus/09	Istituzioni di diritto pubblico	4
lus/10	Diritto amministrativo	4
lus/11	Diritto ecclesiastico	4
lus/12	Diritto tributario	4
lus/13	Diritto internazionale	4
lus/14	Diritto dell'Unione Europea	4
lus/15	Diritto processuale civile	4
lus/15	Diritto processuale penale	4
lus/17	Diritto penale	4
lus/18	Diritto romano e diritti dell'antichità	4
lus/19	Storia del diritto romano	4
lus/20	Filosofia del diritto	4
lus/21	Diritto pubblico comparato	4